

Antiche app dei cieli

Giulio Colombo

L'Arcipelago Toscano è uno degli ultimi posti in Italia che conserva un cielo notturno quasi perfettamente buio. Un privilegio per chi ci vive e sicuramente uno spettacolo della natura per chi viene a trovarsi per la prima volta sotto la luce della Via Lattea e del suo scintillio di stelle.

Certo, nel mondo attuale, così ricco di bagliori artificiali a illuminare i nostri cieli, è difficile avere ancora la consapevolezza che l'osservazione della volta stellata è stata alla base del calendario in uso e del nostro senso del tempo. Quanti di noi, ad esempio, sanno interpretare il movimento delle stelle e i fenomeni atmosferici, così da prevedere le condizioni meteorologiche a breve termine? Tutte abilità perse da quando i nostri smartphone svolgono il lavoro per noi al solo tocco di un dito.

Sono un astrofilo – un *amatore delle stelle* – e ho avuto la fortuna di conoscere gli ultimi membri di una stirpe di navigatori elbani. Con uno di loro – mio nonno – ho passato la mia infanzia. Allora mi sono chiesto: in un territorio vocato al mare come l'isola d'Elba, quanto profondo doveva essere il rapporto tra astronomia e navigazione?

Mio nonno da giovane aveva una *app* tutta sua per sapere se il giorno dopo le condizioni meteo lo avrebbero fatto partire per il continente con il suo bastimento. Me lo immagino poco più che ventenne sulla vecchia Darsena di Portoferraio, appena uscito dal *gavone* del Successo, mentre si pulisce le mani sporche di *morchia* e alza gli occhi al cielo della sera. Se la Luna avesse avuto la *barba*, avrebbe soffiato il vento

di levante e il maltempo non gli avrebbe permesso di molare le cime. Oggi gli scienziati chiamano il fenomeno della barba "corona lunare" e si verifica quando la luce del nostro satellite attraversa i minuscoli cristalli di ghiaccio nelle velature dell'alta atmosfera ed è preludio di cattivo tempo.



Anche il Sole poteva fungere da valido indicatore di vento per il giorno successivo. Quando, verso ovest, si intravedeva l'*occhio a vento*, cioè una chiazza luminosa accanto alla nostra stella, allora avrebbe soffiato la *provenza* dai quadranti nordoccidentali e le navi non sarebbero uscite dal porto anche per diversi giorni. Era il fenomeno oggi conosciuto come "parelio", la cui origine è simile a quella della corona lunare. E poi, regola fondamentale: nelle giornate serene il vento cambia quando il Sole si trova a tre quarti della sua massima altezza giornaliera, momento in cui il *forano* si calma e inizia a spirare il maestrale. Il forano nel linguaggio dei vecchi elbani è il vento che viene da terra, mentre il maestrale, almeno nel versante settentrionale dell'Elba, proviene dal mare: mio nonno mi spiegava così il fenomeno delle brezze, alla base di molti principi della meteorologia.

Mi piace pensare che la qualità del cielo elbano possa metterci nuovamente di fronte alle meraviglie del cielo come dovunque molti anni fa succedeva tutte tutte le notti serene. Un'occasione per mettere alla prova le nostre capacità di immaginazione anche senza app...

ANCIENT APPS TO NAVIGATE SKY AND SEA

The Tuscan Archipelago is one of the last places in Italy that retains an almost perfectly dark night sky. It is a privilege for those who live there and certainly spectacular for those who love the stars. The observation of the night sky was the basis of the calendar we use and of our sense of time. It was essential for navigation. My grandfather as a young man, had an app of his own to know if the weather the next day would allow him to leave for the mainland with his boat. I imagine him in his early twenties on the old dock of Portoferraio, just clambering up out of the 'Successo', cleaning his hands dirty with sludge and raising his eyes to the evening sky. If the Moon had had a beard, the east wind would have blown and the bad weather would not have allowed him to untie the mooring. Nowadays, scientists call this phenomenon the "lunar halo" and it occurs when the light passes through tiny ice crystals in the veils of the upper atmosphere and it is a prelude to bad weather. The Sun could also act as a good wind indicator for the following day. When, towards the west, you could see the *wind eye*, that is, a bright spot next to our star, then the *Provenza* wind would blow down from the north-western quadrant and the ships would not leave the harbour for several days. Then, a fundamental rule: on clear days, the wind changes when the Sun is three quarters of its maximum daily height, when the *forano*, the land wind, calms down, the Mistral starts to blow. Maybe we ought to go back to looking at the stars and putting our imagination into play, doing away with the apps.



foto@Giulio Colombo

L'ASSOCIAZIONE ASTROFILI ELBANI

Attiva sul territorio isolano dal 1998, collabora con gli Enti locali, con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, con le scuole di ogni ordine e grado e con i privati, proponendo principalmente serate di osservazione con telescopi, sessioni di lettura del cielo aperte al pubblico e conferenze. A ottobre 2021, grazie alla collaborazione con il PNAT e il Comune di Portoferraio, l'Associazione Astrofili Elbani ha installato, presso il Forte Inglese (Portoferraio), una camera astronomica che studierà le meteore e i meteoriti nell'ambito di un progetto nazionale di ricerca sostenuto dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (Progetto PRISMA).

L'obiettivo e l'impegno concreto che l'Associazione si prefigge, considerata l'elevata qualità osservativa del cielo elbano, è quello di promuovere la divulgazione della scienza e rendere l'astronomia accessibile a tutti, con particolare interesse rivolto verso la sensibilizzazione ai temi attuali quali l'inquinamento luminoso, la tutela dell'ambiente e l'importanza della ricerca scientifica come strumento di conoscenza. Tra i progetti futuri, l'Associazione mira a realizzare un osservatorio astronomico sul territorio elbano, da cui possano essere svolte le attività di divulgazione e ricerca scientifica atte alla valorizzazione del territorio.

Ti piace l'astronomia e vuoi prendere parte alle attività degli astrofili elbani? L'Associazione è alla ricerca di nuovi soci!

Per seguire le attività dell'Associazione Astrofili Elbani:

tel. + 39 329 1262581 Giulio

Email: astrofilielbani@tiscali.it

Facebook: Associazione Astrofili Elbani

Instagram: [astrofilielbani](https://www.instagram.com/astrofilielbani)